

UNIONE VALDERA

Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola

Zona Valdera - Provincia di Pisa

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE VALDERA

Deliberazione Numero 32 del 09/11/2009

OGGETTO:

MOZIONI SUL VENTESIMO ANNIVERSARIO DELLA CADUTA DEL MURO DI BERLINO

L'anno duemilanove, il giorno nove del mese di novembre, alle ore 22.00, presso il Centro Culturale sede del Festival Sete Sois Sete Luas in Viale Piaggio 82 a Pontedera, si è tenuta la seduta pubblica del Consiglio dell'Unione Valdera dietro convocazione straordinaria in data 04/11/2009 diramata dal Presidente del Consiglio ai sensi dell'art.25 del Regolamento di Funzionamento del Consiglio dell'Unione.

All'appello risultano i Signori:

MENCACCI IVAN - Presidente Unione	P	MASSETANI MARCO	P
BAGNOLI MARTINA- Presidente Consiglio	P	MONTECCHIARI VALENTINA	P
AMIDEI MARCO	P	NENCIONI STEFANIA	P
ARCENNI MATTEO	P	PANDOLFI DOMENICO	P
BAGNOLI MATTEO	P	PAPARONI LUCA	Ass.
BANCHELLINI ROBERTO	P	PARRI MASSIMO	Ass.
BERNARDI CLAUDIA	P	PARRINO SABINA	P
BIASCI FRANCESCO	P	PICCHI OLIVIA	P
BUTI ARIANNA	P	SARTINI STEFANO	P
CINI OTELLO	P	SCATENI DAMIANO	P
CURCIO LUCIA	P	STEFANINI MARCO	P
DAINI GIULIANO	P	TADDEI ROBERTO	P
DAL MONTE VALTER	Ass.	TAGLIOLI FABIO	P
DE VITO PIETRO ANTONIO	P	TEDESCHI SERENA	Ass.
DEL GRANDE MANUELA	P	TREMOLANTI ANGIOLO	P
FALASCHI FABRIZIO	Ass.	ZARRA GERARDINO	P
GEMMI SIMONE	Ass.	ZITO GIACOMO	P
GIACOMELLI FLAVIO	P		
GIOBBI STEFANO	P	Risultano altresì, con diritto di intervento ma senza diritto di voto, ai sensi dell'articolo 22 comma 10 dello Statuto dell'Unione Valdera, i Signori:	
GIUNTINI VALERIANO	P		
GUERRAZZI BARBARA	P		
MAFFEI ALVARO	P		
MARMUGI ENRICO MARIA	P	GAMBICORTI ALESSANDRO	Ass.
MARTINOLI BRUNO	P	PANIZZI NICO	Ass.

Partecipa alla riunione e ne cura la verbalizzazione, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lettera a) del D.Lgs. 267/2000, la Dott.ssa MARIA TRUGLIO, Segretario Generale del Comune di Pontedera, incaricata con Decreto del Presidente dell'Unione Valdera n.08 del 9 novembre 2009.

Presiede la seduta MARTINA BAGNOLI, Presidente del Consiglio dell'Unione Valdera.

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente ai sensi dell'art.27 comma 4 del Regolamento di Funzionamento del Consiglio, dichiara aperta la Seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

Udite la lettura da parte del Presidente dell'Unione Valdera della mozione presentata dal Gruppo PDL, l'illustrazione della mozione stessa effettuata dal Capogruppo PDL Giacomo Zito e gli interventi dei Consiglieri contenuti nella registrazione depositata agli atti;

Udite la lettura da parte del Presidente dell'Unione Valdera della mozione presentata in forma congiunta da Gruppo PD-Gruppo Rifondazione Comunista/Verdi-Gruppo Socialisti-Consigliere IDV, l'illustrazione della mozione stessa effettuata dal Capogruppo PD Lucia Curcio e gli interventi dei Consiglieri contenuti nella registrazione depositata agli atti;

Uditi gli interventi dei vari Consiglieri e le proposte di emendamento alle due mozioni suddette, contenuti nella registrazione depositata agli atti e dai quali sono scaturiti:

a) la versione finale emendata della mozione proposta dal Gruppo PDL, allegata alla presente sotto la lettera **"A"**

b) la versione finale emendata della mozione proposta congiuntamente da Gruppo PD-Gruppo Rifondazione Comunista/Verdi-Gruppo Socialisti-Consigliere IDV, allegata alla presente sotto la lettera **"B"**

Sono nominati scrutatori i Consiglieri Giacomelli Flavio, Marmugi Enrico Maria e Zarra Gerardino.

Si passa quindi alla votazione a scrutinio palese della versione finale emendata della mozione proposta dal Gruppo PDL, allegata sotto la lettera **"A"**, con il seguente risultato:

Presenti n. 35

Votanti n. 34

Voti favorevoli n. 10

Voti contrari n. 24 (Mencacci Ivan, Bagnoli Martina, Amidei Marco, Banchellini Roberto, Bernardi Claudia, Biasci Francesco, Buti Arianna, Cini Otello, Curcio Lucia, Daini Giuliano, Giacomelli Flavio, Guerrazzi Barbara, Maffei Alvaro, Martinoli Bruno, Massetani Marco, Montecchiarini Valentina, Nencioni Stefania, Parrino Sabina, Picchi Olivia, Sartini Stefano, Stefanini Marco, Taddei Roberto, Tremolanti Angiolo e Zarra Gerardino)

Astenuti n. 1 (Scateni Damiano)

Pertanto la mozione proposta dal Gruppo PDL, allegata sotto la lettera **"A"**, non viene approvata.

Si passa quindi alla votazione a scrutinio palese della versione finale emendata della mozione proposta congiuntamente da Gruppo PD-Gruppo Rifondazione Comunista/Verdi-Gruppo Socialisti-Consigliere IDV, allegata alla presente sotto la lettera **"B"**, con il seguente risultato:

Presenti n. 35

Votanti n. 34

Voti favorevoli n. 24

Voti contrari n. 10 (Arcenni Matteo, Bagnoli Matteo, De Vito Pietro Antonio, Del Grande Manuela, Giobbi Stefano, Giuntini Valeriano, Marmugi Enrico Maria, Pandolfi Domenico, Taglioli Fabio e Zito Giacomo)

Astenuti n. 1 (Scateni Damiano)

Pertanto la mozione presentata congiuntamente da Gruppo PD-Gruppo Rifondazione Comunista/Verdi-Gruppo Socialisti-Consigliere IDV, allegata alla presente sotto la lettera **"B"**, viene approvata.

Pertanto,

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE VALDERA

Considerato che il presente atto non riveste natura provvedimento per cui si prescinde dai pareri di cui all'art.49 del D.Lgs. 267/2000;

DELIBERA

1. Di approvare la mozione presentata congiuntamente da Gruppo PD-Gruppo Rifondazione Comunista/Verdi-Gruppo Socialisti-Consigliere IDV relativa all'oggetto del presente atto, allegata sotto la lettera "**B**";
2. Di NON approvare la mozione presentata dal Gruppo PDL relativa all'oggetto del presente atto, allegata sotto la lettera "**A**";

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio
F.to MARTINA BAGNOLI

Il Segretario verbalizzante
F.to MARIA TRUGLIO

MOZIONE

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE DEI COMUNI DELLA VALDERA

Premesso che

Il 9 Novembre 2009 ricorre il 20esimo anniversario della caduta del Muro di Berlino.

Questo evento ha rappresentato simbolicamente e nei fatti la scomparsa delle dittature comuniste che governavano l'Europa dell'Est fin dal 1945 anno in cui, a seguito della definitiva sconfitta del nazifascismo, fu sancita la divisione del mondo e dell'Europa in due sfere di influenza che col tempo si sono trasformate in blocchi contrapposti ideologicamente, culturalmente e politicamente.

Tutto il secondo dopoguerra è stato caratterizzato da questa "guerra fredda", una contrapposizione costante, con picchi di tensione alternati a momenti di distensione: da un lato le democrazie occidentali, stati di diritto garanti delle libertà fondamentali per ogni cittadino, dall'altro le sedicenti "democrazie popolari", governate dal socialismo reale, regimi totalitari e oppressivi di ogni libertà individuale.

La città di Berlino, in particolare, fu divisa in due zone, l'una sotto l'influenza occidentale (Berlino Ovest), l'altra sotto la dittatura comunista della DDR (Berlino Est). Il 13 Agosto 1961, per fermare la continua emorragia di persone che fuggivano dalla Germania dell'Est per raggiungere la Germania dell'Ovest, il governo della DDR decise di erigere un muro, una barriera di cemento alta circa tre metri e mezzo, che impedisse fisicamente a chiunque, se non dietro preventiva autorizzazione, di raggiungere Berlino Ovest.

Il 26 Giugno 1963 a Berlino, in uno dei più appassionati e toccanti discorsi della storia del '900, il presidente americano John Fitzgerald Kennedy, in risposta e a commento dell'aberrante costruzione del muro, si rivolse ad una platea di oltre mezzo milione di persone con le parole " Tutti gli uomini liberi, ovunque essi vivano, sono cittadini di Berlino e quindi, come uomo libero, *Ich Bin Ein Berliner*"

Numerose sono le testimonianze di persone impossibilitate a ricongiungersi con i propri familiari, rimaste per decenni divise dal muro. Altrettanto numerosi sono i rendiconti di persone uccise dalla polizia della DDR nel tentativo di attraversare la barriera senza autorizzazione. In quel muro, per anni, si è visto il simbolo dell'atrocità dei regimi comunisti, che impedivano fisicamente la libertà persino negli spostamenti dei cittadini.

Il 9 Novembre 1989, in conseguenza dello stallo politico-istituzionale della DDR, presagio della definitiva implosione del sistema dell'URSS, quel muro fu abbattuto letteralmente a furor di popolo, come dimostrato da immagini e filmati dell'epoca.

La caduta del Muro di Berlino ha avuto importanti conseguenze politiche e culturali anche in Italia, in particolare nel PCI, che da quell'evento ha tratto la forza propulsiva per avviare la transizione verso la socialdemocrazia. Questo processo inizia, non a caso, tre giorni dopo la caduta del muro, il 12 Novembre del 1989 con la "svolta della Bolognina", una svolta che ha contribuito, insieme ad altri fattori, a modificare l'intero quadro politico del paese, segnando un primo importante passo verso la cosiddetta "seconda repubblica"

Ricordato che

Il parlamento italiano, con la legge 61 del 2005 ha proclamato il 9 Novembre "Giornata della Libertà", per rimarcare l'alto valore simbolico che questa data ha rivestito nella storia europea e mondiale.

La legge, al punto 2, dispone che vengano annualmente organizzate cerimonie commemorative ufficiali e momenti di approfondimento nelle scuole che illustrino il valore della democrazia e della libertà da contrapporre alle nefandezze dei crimini dei totalitarismi del passato e del presente, indipendentemente dal loro colore politico

Il numero di vittime del totalitarismo e della violenza politica nel corso del Novecento è stimato in oltre 100 milioni di morti, la maggior parte dei quali va ascritta ai regimi comunisti, alle dittature realsocialiste e ai movimenti comunisti armati

E' dovere di tutti coloro che si riconoscono nei nostri comuni valori democratici e occidentali ricordare i crimini perpetrati da tutti i totalitarismi del passato, per rafforzarci nel contrasto a quelli del presente

Troppi Paesi del mondo sono ancora guidati da regimi non democratici (alcuni dei quali fondati sull'ideologia del comunismo, come ad esempio la Cina, la Corea del Nord e Cuba) e comunque non rispettosi dei diritti umani e della libertà personale

Tenuto conto che

contro tutte le dittature occorre che ogni istituzione del mondo libero compia con generosità e costanza un'infaticabile azione di verità e di testimonianza

un ruolo decisivo nella sconfitta del comunismo internazionale è stato rivestito da papa Wojtyła e da Solidarnosc di Lech Walesa

ESPRIME

Una netta condanna delle atrocità commesse dai regimi comunisti dell'Est Europa e dai regimi totalitari del passato e del presente

RITIENE

Grave ed inaccettabile che da parte di alcuni la “Giornata della Libertà” sia stata sommariamente definita una “festa ad personam” lasciando evidentemente trasparire un pregiudizio ideologico infondato, che offende ed umilia quei milioni di morti che, invece, riempiono di significato e consistenza la portata storica di tale ricorrenza

Che sia stato un errore ignorare, come molti comuni del nostro territorio hanno fatto, questa data ritenendola non degna di particolari attenzioni

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA

Ad organizzare un’ iniziativa commemorativa ufficiale per ricordare questo evento, facendola seguire da un dibattito su questi temi, invitando rappresentanti dei partiti, delle istituzioni e del mondo accademico, per dare un chiaro segnale di attenzione a questioni di cruciale importanza come quelle in parola.

A sollecitare che, per il prossimo anno, anche i comuni del nostro territorio facciano altrettanto, mettendo da parte i pregiudizi ideologici che richiamano al passato o a una visione distorta del presente e costituiscono ostacoli a volte insormontabili alla serena discussione su questi argomenti.

Giacomo Zito
Capogruppo PDL

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE DEI COMUNI DELLA VALDERA

Nel giorno del ventesimo anniversario della Caduta del Muro di Berlino e dei regimi comunisti dell'Est Europa condanna in maniera indiscriminata tutti i totalitarismi passati, presenti e futuri e ne ricorda tutte le vittime con dolore e partecipazione.

Nel giorno del ventesimo anniversario della Caduta del Muro di Berlino e dei regimi comunisti dell'Est Europa condanna tutti i muri fisici e/o ideologici passati, presenti e futuri e ne auspica lo smantellamento immediato senza se e senza ma.

Nel giorno del ventesimo anniversario della Caduta del Muro di Berlino e dei regimi comunisti dell'Est Europa afferma con convinzione il valore della nostra Costituzione Repubblicana, unico muro da difendere sempre e comunque perché eretto dalle forze democratiche e di resistenza di un paese appena uscito da un totalitarismo disastroso a difesa delle libertà e dei valori individuali e collettivi della nostra democrazia.

Si impegna, in memoria delle vittime di tutti i totalitarismi, a diffondere e sostenere la libertà e la democrazia ed a difendere i principi e l'organizzazione democratica data al nostro paese dai nostri padri costituenti.

Pontedera, li 09.11.09

La maggioranza consiliare dell'Unione

Il capogruppo del PD

Il capogruppo di Rifondazione Comunista – Verdi

Il capogruppo dei Socialisti

Il Consigliere IDV

UNIONE VALDERA

Unione dei Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina,
Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola
Zona Valdera - Provincia di Pisa

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 D. Lgs. 18.08.2000, n. 267)

Il sottoscritto CERTIFICA che la su estesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio presso la sede dell'Unione Valdera il 17/11/2009.

IL DIRETTORE GENERALE DELL'UNIONE VALDERA

F.to Giovanni Forte

La presente copia - in carta libera per uso amministrativo - è conforme all'originale depositato presso la sede dell'Unione Valdera in Pontedera, Viale R. Piaggio, 32.

Pontedera, li 17/11/2009

IL DIRETTORE GENERALE DELL'UNIONE VALDERA

F.to Giovanni Forte